**“50 MANGA CHAIRS” by Nendo: a collaboration with Friedman Benda Gallery, New York**

Manga is a means of expression with a high degree of flatness and abstraction, and which is composed of a series of lines.

We could say that manga comics are deeply rooted in Japanese culture, since they can be traced back to Ukiyoe prints

developed during the Edo period (1603-1868 A.D.).

This installation of 50 manga chairs is the result of adapting the strong symbolic nature of manga comics to furniture design.

Manga consist of a series of frames on a single sheet of paper that creates a sequence. Similarly, 50 standard chairs are lined up in a grid, each one conjures up a sense of story, and each with a design element from manga. For example, a “speech bubble” or “effect line” are added to visualize sound or action. Or emotional symbols from manga, like “sweat” or “tears”, are formed so that a sense of story and character can be felt.

With the abstraction of manga comics in mind, physical aspects such as colour and texture are intentionally avoided as much as possible.

Instead, a complete mirror finish is opted for, which generates new spatial layers as the mirror surface reflects the real world, just like manga does.

Photo by Kenichi Sonehara

**Detail**

Chiostro Minore di San Simpliciano (Piazza Paolo VI, 4 )

10:00-20:00 /  April 12-17, 2016

**Press Office**: Martina Tabacchi, R+W, tel. +39 02 33104675, email. [martina.tabacchi@r-w.it](mailto:martina.tabacchi@r-w.it)

**“50 MANGA CHAIRS” by Nendo: una collaborazione con la Friedman Benda Gallery, New York**

I manga sono un mezzo di espressione caratterizzato dall’elevato grado di astrazione, che si fonda su una serie di linee dal deciso effetto bidimensionale.

Potremmo facilmente affermare che i fumetti manga sono profondamente radicati nella cultura giapponese, dal momento che se ne può far risalire l’origine alle stampe “Ukiyoe”, una forma d’arte inventata e sviluppata durante il periodo “Edo” (1603-1868 d.C.).

L’installazione 50 Manga Chairs è il risultato del tentativo di adattare il forte carattere simbolico dei fumetti giapponesi al design dell’arredo.

I manga, infatti, sono opere composte da una serie di vignette riportate su un singolo foglio di carta per creare una sequenza narrativa. Allo stesso modo, 50 sedie sono state allineate lungo una griglia, allo scopo di rievocare il senso di una storia, ciascuna personalizzata nel design da un elemento tratto dallo stile manga. Ad esempio, un “fumetto” o una “linea a effetto dinamico” sono aggiunti per rappresentare suoni o azioni. O simboli emotivi ispirati al mondo del manga, come “gocce di sudore” o “lacrime”, per ricreare il senso della storia e i tratti del carattere dei personaggi.

Con una continua attenzione per la capacità di astrazione dei fumetti manga, gli aspetti fisici come il colore e la consistenza sono intenzionalmente evitati.

Al contrario si opta per una finitura completa a specchio, che crea nuovi livelli spaziali sfruttando la capacità tipica di una superficie specchiante di riflettere il mondo reale, proprio come i manga.

Fotografia: Kenichi Sonehara

**Detail**

Chiostro Minore di San Simpliciano (Piazza Paolo VI, 4 )

10:00-20:00 /  12-17 Aprile, 2016

**Ufficio Stampa**: Martina Tabacchi, R+W, tel. +39 02 33104675, email. [martina.tabacchi@r-w.it](mailto:martina.tabacchi@r-w.it)